

## **SCHEDA 2. L'oncologia di prossimità e la telemedicina**

Uno dei punti di forza della Rete è **l'oncologia di prossimità**. Le Aziende sanitarie possono **delocalizzare sul territorio** (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, domicilio) **attività oncologiche ed emato-oncologiche**, garantendo medesime condizioni di efficacia e sicurezza.

Saranno definiti a livello regionale i **criteri e gli standard** strutturali, organizzativi, tecnologici e qualitativi delle prestazioni e delle attività per identificare le strutture territoriali nelle quali svolgere le attività oncologiche e onco-ematologiche, le figure professionali necessarie e le competenze adeguate.

Nell'oncologia di prossimità è più prezioso il contributo della **telemedicina**, passata da risposta emergenziale a imprescindibile investimento strutturale per il nostro sistema sanitario. I contatti telefonici/telematici, sperimentati durante la pandemia per evitare molti accessi in ospedale di pazienti in follow-up, non possono sostituire le visite in presenza, ma possono consentire una tempestiva discussione di esami diagnostici e la rilevazione di eventuali segni e sintomi di ripresa di malattia.

### **Ricerca e terapie innovative**

La Rete Oncologica ed Emato-oncologica Regionale punta anche sulla **ricerca e sullo sviluppo di terapie innovative**. Infatti, saranno **riorganizzati i laboratori di Biologia Molecolare** ed è **previsto** un unico **Molecular Tumor Board (MTB)** a cui i Gruppi Oncologici Multidisciplinari riferiscono i pazienti con neoplasia avanzata non suscettibili, dopo terapie standard, di trattamenti efficaci, qualora caratterizzati da alterazioni genomiche per le quali non siano disponibili farmaci con indicazioni rimborsate dal SSN.

E poi la **sostenibilità delle terapie innovative (nuovi farmaci, terapie geniche avanzate) su cui la Regione si impegna da tempo, come dimostrato dall'attività del Gruppo Regionale per l'impiego appropriato dei Farmaci Oncologici (GReFO)** o dall'individuazione nell'IRCCS-AOU di Bologna Unità Operativa Complessa di Ematologia del Centro Hub per l'utilizzo delle terapie avanzate CAR-T per i pazienti dell'Emilia-Romagna nel 2019.

Inoltre, è prevista la creazione di una **rete strutturata per la ricerca**, necessaria per la presenza sul territorio di 5 IRCCS con sede a Reggio Emilia, Bologna e Meldola, totalmente o parzialmente oncologici e 4 Aziende Ospedaliere Universitarie a Parma, Modena, Bologna e Ferrara./MC